

BREVE STORIA DEL CORPO BANDISTICO "CITTA' DI ACCUMOLI

Nell'estate del 1979 un gruppo di accumolesi, raccolti intorno al parroco Don Giuseppe Piccioni (per tutti Don Peppe), decide di rifondare la Banda Musicale discioltasi nel dopoguerra dopo anni di glorioso servizio. L'idea circola per il paese e si concretizza nel dicembre dello stesso anno quando il Maestro Savarese, coadiuvato da Giuseppe del Conte, inizia le prime lezioni di teoria circondato da ben 72 elementi. Rinasce così la Banda di Accumoli.

Da allora sono passati più di 30 anni pieni di tante gioie e pochi dispiaceri, si sono succeduti alcuni Maestri, Don Peppe non c'è più così come non ci sono tante persone che si sono prodigate per questa splendida realtà del nostro paese: la Banda.

Ma torniamo ad una breve storia. Si passa in breve dalla teoria alla pratica: compaiono i primi strumenti, alcuni comprati altri recuperati tra quelli conservati in cantina dai nonni e rimessi a nuovo. Così il 17 Agosto 1980 al suono della marcia "*Primi Passi*", nella frazione di Illica risorge la BANDA. I fortunati che hanno vissuto quel momento credo lo porteranno sempre impresso nel loro cuore. C'era una grande commozione quella mattina intorno allo scuolabus che ci avrebbe portati a Illica. Musicanti frastornati, emozionati ma ancor di più mamme, padri, nonni e nonne con le lacrime agli occhi. Quante persone onorate dal nostro gesto, quanti ricordi facevamo tornare alla mente. E ad Illica !! *Mamma mia*, sembrava di essere ad Accumoli per quanti ci avevano seguito, ci accompagnavano dappertutto, addirittura gente con il registratore. Che dire, la prima fu un vero successo in previsione del trionfo e del bagno di folla che ci avrebbe atteso da lì a pochi giorni in occasione della festa patronale di Accumoli, quella che doveva essere la prima uscita ufficiale.

Da allora, molte altre uscite hanno caratterizzato la nostra carriera, alcune delle quali indimenticabili come quella volta nell '82 - alla sala Borromini in Roma - in occasione di un concerto per gli accumolesi trasferitisi nella capitale. Come dimenticare su "*Magna Grecia*", pezzo clou dell'esibizione, un fantastico controtempo cassa e piatti mai riuscito in sala prova !!.....*da brividi*

Da allora molte persone sono passate per la Banda, tanti tornano, tanti escono ma la Banda è sempre lì, con la sua musica, diversa da maestro a maestro ma sempre presente. Già... il Maestro, figura chiave per la nostra esistenza e la nostra organizzazione. Sul nostro podio se ne sono alternati diversi, da Savarese che ha segnato l'inizio, a Ramacoggi direttore della prima uscita, da Sabatini Luigi maestro a cavallo tra gli anni 80 e 90 a Sabatini Mauro direttore quasi di passaggio, da Del Conte il riorganizzatore a Colandrea il maestro creativo e l'attuale Valesini. Ognuno di loro ha rappresentato qualcosa e ha lasciato la sua impronta nella storia della Banda. Soprattutto ognuno di loro ha contribuito sia alla crescita della Banda, con il suo modo di fare e interpretare la musica, che dei suoi componenti dando ad ognuno la possibilità di confrontarsi con quella che era la loro provenienza.

Il Comune di Accumoli consta di una popolazione di circa 800 abitanti e il paese è abitato abitualmente da circa 200 persone; pertanto la presenza della Banda Musicale rappresenta un vero fiore all'occhiello. Oggi la Banda è composta da circa 25 elementi, diretta dal Maestro Valesini di Norcia e gestita dal Presidente Bonamici Fabio uno di quelli presenti a

Illica il 17 agosto 1980. Di quel famoso giorno sono rimasti sette “valorosi” musicanti che insieme, in comune accordo si occupano della gestione e dell’organizzazione della Banda. Alcuni di loro, quel giorno, erano adolescenti poco più di 12-13 anni, adesso nonostante innumerevoli difficoltà continuano con tenacia e caparbia a portare avanti questa splendida realtà del nostro Comune. Gli altri di “Illica”, oggi nominati soci onorari, rimasti ancora in attività sono:

Paoloni Gaetano (*clarinetto*) **Presidente Onorario**
Paluzzi Alfredo (*trombone*)
Paluzzi Fabrizio (*flicornino*)
Paoloni Cesare (*sax baritono*) ,
Paoloni Idolo (*sax contralto*) ,
Spalvieri Armando (*bombardino*)

I Soci Fondatori, coloro che stipularono lo Statuto della Banda, davanti al Notaio Cesare Marini di Roma, sono: Paoloni Gaetano, Paoloni Cesare, Micarelli Pietro e Petrucci Stefano attuale Sindaco di Accumoli.

Il Corpo Bandistico “Città di Accumoli” svolge la propria attività musicale e culturale, ininterrottamente dal 1980.

Partecipa attivamente a numerose manifestazioni, civili e religiose, che si svolgono nell’ambito del proprio territorio Comunale ma anche nei Comuni limitrofi.

Dai primi anni del 2000 la Banda di Accumoli è diretta dal Maestro Pierluigi Valesini di Norcia che ha dato nuovi stimoli a tutti i musicisti proponendo un repertorio innovativo fatto di Marce ed Arrangiamenti scritti dallo stesso Maestro.

Ha partecipato ai Raduni bandistici organizzati nella Provincia di Rieti ed in particolare a quelli organizzati dal Comune di Rieti in occasione delle festività Natalizie.

Nel 2011 nell’ambito dei festeggiamenti dei 150 dell’Unità d’Italia la Banda è stata riconosciuta prima di interesse Comunale e successivamente di Interesse Nazionale, in tale circostanza a suonato presso il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma ed in quell’occasione ha stretto amicizia con la Banda Marcuzzo di Vallec Castellana (TE), con la quale si è gemellata.

Sempre nel 2011 ha partecipato ai festeggiamenti degli 800 anni della Fondazione di Accumoli.

Nel 2012 si sono rinsaldati i rapporti con la Banda di Vallec Castellana che è stata ospitata ad Accumoli per un raduno Bandistico insieme alla Banda di Visso con la quale si è instaurato un rapporto di collaborazione avendo entrambe lo stesso Maestro Valesini.

Nel mese di novembre la Banda ha reso visita alla Banda Marcuzzo di Vallec Castellana in occasione della loro tradizionale Festa d’Autunno.

Il 1 dicembre 2012 la Banda ha partecipato al Pellegrinaggio a Roma in occasione della festa dello spettacolo dal vivo ed itinerante che ha avuto come culmine l’Udienza con il Santo Padre Benedetto XVI presso l’Aula Paolo VI.